

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|---------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 40 |
| ➤ minorati vista | / |
| ➤ minorati udito | / |
| ➤ Psicofisici | 40 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 16 |
| ➤ ADHD/DOP | 2 |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | / |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 9 |
| ➤ Linguistico-culturale | 2 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ In rivalutazione | |
| Totali | 69 |
| % su popolazione scolastica | 8,08% |
| N° PEI redatti | 40 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 12 (DSA) + 4 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 17 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|---|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | / |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| Funzioni strumentali / coordinamento | H, DSA, Intercultura | 1 |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | 1 per dsa 1 per intercultura |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sportello di ascolto psicologico nelle sc. secondarie di 1° grado: 1 psicologa |
| Docenti tutor/mentor | | / |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI e GLHI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|--|--|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: - condivisione PDP/PEI e scelte educative - condivisione percorsi orientativi | Sì |
| F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Progetti con servizi sociali e tutela minori a sostegno di minori e famiglie in difficoltà) | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI - informazione - formazione - consulenza | Sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati (Teatro di comunità, Domus, Pedibus, Doposcuola/CED) | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola (teatro di comunità, Domus, Pedibus, Doposcuola/CED) | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole (scuole che promuovono salute) | Sì |

| | | | | | | |
|--|---|-----------|----------|----------|----------|--|
| H. Formazione docenti (progetti a livello territoriale a cui aderisce chi interessato) | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X | |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Le modalità operative definite per il successivo anno scolastico avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell’istituto:

- ALUNNI CON DISABILITÀ

La presa in carico dell’alunno consiste in:

- lettura documentazione agli atti;
- incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni.
- colloquio con famiglia e NPI;
- stesura dei documenti necessari (PEI, Relazioni quadrimestrali, registro di sostegno, PDF quando necessario) rispettandone le scadenze;
- condivisione dei documenti con la famiglia.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

breve termine

- revisionare, organizzare, integrare la documentazione posseduta in ogni fascicolo;
- definire un primo momento di incontro tra Funzione Strumentale, docenti di sostegno, docenti curricolari ed assistente ad personam per trattare le informazioni relative agli alunni;
- potenziare la coprogettazione tra le figure interne, docenti e docenti di sostegno, e esterne, assistenti ad personam/educatori/altro.

medio – lungo termine

- dare vita a una raccolta di lavori significativi realizzati dagli alunni (portfolio);
- utilizzare strategie didattiche che permettano il raggiungimento di una maggiore inclusività all’interno della classe, adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

- ALUNNI CON “DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI”

La presa in carico dell’alunno consiste in:

- lettura documentazione;
- incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni.
- colloqui con la famiglia e, in necessita, con NPI;
- stesura documenti necessari (PDP – D.S.A., relazione di fine anno scolastico);
- condivisione con la famiglia (entro 30 novembre).

- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Tali tipologie di BES sono individuate partendo da una relazione redatta dalla NPI o dal Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Si procede, quindi, con la stesura del PDP e con la sua condivisione con la famiglia.

Al termine dell’anno scolastico si provvede a stendere una relazione finale relativa al percorso svolto con l’alunno e ai risultati ottenuti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

breve termine

- definire ad inizio anno incontri con i docenti curricolari per visionare e spiegare la documentazione in uso, al fine di permettere una compilazione degli stessi in modo più corretto e consapevole;

medio lungo termine

- utilizzare strategie didattiche che permettano il raggiungimento di una maggiore inclusività all’interno della classe, adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

Risorse umane d'Istituto:

Dirigente

- Costruire una rete di referenti per ordine di scuola coordinati da una figura strumentale BES al fine di rendere più capillare e puntuale il supporto organizzativo – didattico.

Funzione strumentale BES

- Fornire informazioni relativamente alle disposizioni normative;
- Mantenere i rapporti con le Neuropsichiatrie infantili;
- Accogliere e mettere in atto interventi di tutoraggio in favore di nuovi docenti di sostegno;
- Coordinare e supportare gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe;
- Coordinare il GLHI;
- Presentare ed illustrare i documenti in uso per alunni BES;
- Partecipare come rappresentate dell'istituto agli incontri del CTI 50;
- Gestire la documentazione riservata (in collaborazione con gli insegnanti di sostegno).

Referente DSA

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti oltre che alla stesura del PDP;
- Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni di riferimento;
- Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio;
- Effettuare attività di monitoraggio nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, a scopo preventivo;
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni DSA;
- Promuovere comunque l'autonomia dei colleghi nella gestione degli alunni DSA;

Referente Intercultura

- Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nella classi dell'Istituto;
- Promuovere progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione scolastica;
- Promuovere incontri – confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni per persone di culture diverse;
- Promuovere una formazione interculturale per i docenti.

Docenti di sostegno:

- Costruire e mantenere buoni rapporti con la famiglia;
- Consultare e organizzare la documentazione agli atti;
- Collaborare con il consiglio di classe/team docenti nella stesura dei documenti degli alunni BES;
- Collaborare con il consiglio di classe/team docenti nella pratica didattica;
- Partecipare agli incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni.

Docenti curricolari:

- Collaborare con i docenti di sostegno nella stesura dei documenti specifici legati a tutte le tipologie

- di Bisogni Educativi Speciali;
- Collaborare con gli insegnanti di sostegno nella pratica didattica;
- Attivare metodi/strategie che permettano un maggior grado di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si proseguirà con la formazione legata alla didattica per competenze tenuta nel corrente anno scolastico dal professor Cattaneo, al fine di elaborare un curriculum verticale per competenze e favorire una maggior consapevolezza della necessità di condividere ogni fase dalla progettazione didattica fino al momento valutativo. La funzione strumentale BES promuoverà eventuali corsi di formazione proposti dal CTI 50 o dalle scuole del distretto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come esplicitato nel PTOF, la valutazione degli apprendimenti tiene conto del contesto pedagogico e normativo in cui la scuola italiana si trova oggi ad operare. Pertanto, in tema di valutazione l'attenzione è stata focalizzata sulla nozione di "competenza", intesa come sapere, saper fare e saper essere degli allievi da esplicitare in tutti i contesti formativi. Per queste ragioni, il Collegio Docenti ha avviato una riflessione sulle competenze trasversali che vengono promosse nel corso del primo ciclo di istruzione. Attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale di istituto si intende promuovere la definizione di strumenti di valutazione utili a verificare sia l'efficacia del percorso formativo sia gli apprendimenti.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

medio – lungo termine

- promuovere l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, al fine di renderle pienamente effettiva all'interno dell'intero istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione del sostegno avviene in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi, in ragione dei bisogni educativi speciali emersi ed in base alle caratteristiche professionali di ciascun docente. Si vuole promuovere all'interno dell'istituto un'organizzazione delle attività di sostegno basata su di una stretta collaborazione con i docenti curricolari, al fine di attuare strategie didattiche inclusive e orientate al successo di tutti gli alunni (come attività laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring,...).

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

medio – lungo termine

- promuovere un maggiore coordinamento tra docenti di classe, docenti di sostegno ed assistenti ad personam per sviluppare una progettualità condivisa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In rapporto ai diversi servizi esistenti nel territorio, si sottolinea la costruzione di una proficua collaborazione tra scuola, CTI 50, Neuropsichiatria, Assistenti sociali e famiglie. Nel corrente anno scolastico si sono potuti raggiungere alcuni ottimi risultati grazie alla sinergia tra le diverse agenzie educative.

Il rapporto con le Neuropsichiatrie si caratterizza per una collaborazione generalmente buona, che permette una stesura attenta e condivisa della documentazione, un buon passaggio di informazione tra le agenzie educative che ruotano intorno agli alunni diversamente abili ed una particolare attenzione agli adempimenti burocratici in sostegno alle famiglie.

I servizi sociali aiutano la scuola nel supporto delle famiglie sia nell'extra – scuola, sia grazie alla presenza di Assistenti ad Personam all'interno della scuola.

La partecipazione al CTI 50 permette di sostenere una rete di scuole del distretto, che consenta il confronto

tra realtà simili e la stesura di uguali protocolli, nonché la promozione di attività di formazione e la valorizzazione e la diffusione di buone prassi inclusive.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

breve termine

- informare gli assistenti ad personam riguardo gli incontri definiti presso le Neuropsichiatrie infantili, al fine di permetterne la presenza;

- definire linee comuni da perseguire da parte di tutte le agenzie educative al fine di sostenere le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto prevede un alto coinvolgimento delle famiglie nel percorso di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi e personalizzati, attraverso:

- Richiesta di informazione alla famiglia in fase di conoscenza dell'alunno, in quanto fonte primaria di informazioni relative allo stesso;
- Incontri tra scuola, famiglia e NPI per discutere collegialmente i percorsi per l'alunno;
- Condivisione dei documenti peculiari redatti dagli insegnanti;
- Incontri in necessità con i docenti per discutere circa problematiche o criticità.

Si nota, invece, una più scarsa presenza e collaborazione delle famiglie per quel che riguarda le iniziative di formazione proposte dalla scuola e l'organizzazione delle attività educative.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

breve termine

- proporre formazione/informazione su genitorialità e psicopedagogia nell'età evolutiva, anche promuovendo iniziative provenienti dal CTI 50, dalle scuole del territorio, dell'AT Mantova;

medio termine:

- promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Con il percorso di formazione relativo alla didattica per competenze intrapreso nel corrente anno scolastico e i successivi sviluppi, si intende sviluppare un curriculum verticale d'istituto. Tramite l'elaborazione del curriculum verticale d'istituto si vogliono fornire ai docenti i mezzi e le conoscenze necessarie per poter effettuare buone scelte in merito all'elaborazione di percorsi di apprendimento efficaci e caratterizzati da una sempre maggiore inclusività.

OBIETTIVO DI INCREMENTO:

medio termine

- arricchire il curriculum verticale in elaborazione tramite la definizione dei livelli essenziali per ogni disciplina;

lungo termine

- attuare un'efficace didattica inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo sportello di ascolto psicologico presso le scuole secondarie di primo grado è una risorsa importante per l'istituto, in quanto permette di dare supporto e sostegno psicologico agli alunni.

L'utilizzo degli insegnanti di sostegno e dei docenti assegnati tramite l'organico potenziato permette di far fronte ai bisogni degli alunni dell'istituto, tramite percorsi di alfabetizzazione, attività in gruppi ristretti o a classi aperte, laboratori, ... , raggiungendo migliori livelli di inclusione.

Dal prossimo anno scolastico si vuole porre maggiore attenzione alla relazione tra docenti curricolari – docenti di sostegno – assistenti ad personam per permettere la realizzazione di una progettualità condivisa, condizione imprescindibile per la realizzazione di interventi didattici inclusivi.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:

medio termine

- diffondere buone prassi e pratiche di progettualità condivisa tra docenti curricolari – docenti di sostegno ed assistenti ad personam;

- promuovere un maggiore coordinamento tra docenti di classe, docenti di sostegno ed assistenti ad personam per sviluppare una progettualità condivisa;
[lungo termine](#)
- attuare un'efficace didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio.

Per la realizzazione di progetti di inclusione, oltre all'utilizzo in necessità delle risorse interne dell'istituto, si potrà valutare di attingere ai contributi volontari delle famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'istituto sono già presenti buone procedure circa il passaggio di grado da un ordine di scuola al successivo (con particolare attenzione ad alunni con Bisogni Educativi Speciali), che prevedono, oltre alla stesura dei documenti necessari, anche incontri tra i docenti per il passaggio delle informazioni.

Si sottolinea, inoltre, che nel periodo di aprile/maggio 2016 il CTI 50 ha effettuato un tavolo delle scuole con lo scopo di formalizzare e standardizzare le procedure per il passaggio di grado dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e dalla scuola secondaria di secondo grado al mondo del lavoro.

OBIETTIVO DI INCREMENTO:

breve termine

- valutare il protocollo redatto dal CTI 50 e renderlo effettivo (se ritenuto valido).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**